



Chamdam Zakirov da *Frammenti di versi a mezzanotte* (Traduzione di Paolo Galvagni)

## Descrizione

ZAKIROV

ZAKIROV **Chamdam Zakirov** è nato nel 1966 nella cittadina di RiÅ¡tan, nei pressi di Fergana (Uzbekistan). Ha studiato alla scuola navale di San Pietroburgo, nelle università di TaÅ¡kent e di Fergana. Dalla fine degli anni Novanta ha vissuto a Mosca, dove ha lavorato come redattore letterario per i giornali *Pervoe sentjabrja* e *Kinoscenarij*. Dal 2001 risiede con la famiglia in Finlandia. È autore di versi, prose poetiche, articoli. Ha pubblicato testi su riviste uzbeche e russe: *Zvezda Vostoka*, *Tak kak*, *Znamja*, *Mitin Å¼urnal*, *TvÅ«rdyj znak*, *Orbita* (Riga), *ernovik* (New York). Nel 1996 è uscita a San Pietroburgo la raccolta poetica *Fergana*. Zakirov appartiene alla cosiddetta *scuola poetica di Fergana*, termine apparso negli ambienti letterari russi negli anni Novanta per indicare un originale gruppo letterario composto da autori uzbecchi, tagichi, tartari, ebrei, russi, legati alla cittadina di Fergana e che scrivono in russo. Attualmente la maggior parte di essi vive al di fuori dell'Uzbekistan: in Russia, Europa, USA, Israele. Il gruppo è influenzato dalla grande tradizione poetica orientale (cinese e giapponese) e dalla poesia occidentale, nelle sue componenti principali *mediterranea* e *anglosassone*. La poesia cui si ispirano gli autori di Fergana è la più varia: il cinese Tao Yuan Ming, il giapponese Matsuo Basho, la raccolta di haiku *Manyoshu*, l'epica di Gilgamesh, Walt Whitman, Thomas Eliot, Ezra Pound, Giacomo Leopardi, John Donne, Williams Carlos Williams, Rainer Maria Rilke (NdT)

Chamdam Zakirov

da: ***Frammenti di versi a mezzanotte***

(inediti)

traduzione dal russo di Paolo Galvagni

????????? ?????????? ??????

????? ?????????? ???, ?????????????? ?????? ?? ? ?????? ?????,  
????????????? ?????? ?? ?????????????? ?????? ?? ?????? ? ?????? ?????????????? ??????  
?????????????  
????? ??????????????. ?????????? ?? ?????, ?? ?????????? ?????, ??? ?????????????????? ??????????  
? ?????????????? ? ?????? ?????? ?????????? ? «â?i????? ??????????Â»? ??? ?????????? ???  
?? ??????????  
????????? ? ??????????????. ??? ??????????  
????? ?????????? ?? ?????????????? ?? ??? ?????? ? ?????????? ??????????,  
????? LCD-????????????????? ??? ?????????????????? ? ??????????????????????  
??? ?????????? â?? ?????????????????, ??? ???, ??? ??????????  
??? ?????????????? ? ?????????????????? ?????? ?????????????, ?????????????? ??? ?????? ??????.

\*

????????????????? ?? ?????????????? ?????????????????????, ?????????? â??  
??? ?????????? ?????????? ?????? ?????,  
??? ?????? ???, ? ?????????? ??????????????  
? ?????? ?????????????????? : ??? ?? ??????  
?? ?????????? ?????? ??????????????  
?? ?????????? ?? ?????? ?? ?????????? ??????,  
?????????????, ?????????????????? ??? ??????  
? ?????? ??? ?????????? ???, ??? ?????, â??  
?????? ?????????? ??????, ??? ??????????  
????? ?????? ?????, ??????, ??????????â?i

\*

????????????? ??? ?? ?????????????? ? ?????????? ??? ?????????????????? ?????????, ?????????? ? ??????????  
????????? ??? ? ?????????? ??????, ?????? ?????????????? ?????????,  
????????? ?????????, ? ??? ?????? ??? ? ?????? ??????????  
????????? ?????? ???, ??? ???-??, ?????????????, ?????? ??????????????  
?? ?????, ?? ???, ??? ??????????????. ?????? ?????????????? ?????????? â??  
????? ??????, ?????????? ?????? ??????????

\*

?????????????????

????????????? â?? ?????????????? (???.).  
????????? ?????????? TaraxÃ;cum ??????????????  
?? ?????????????????? ?????????????? (tharakhchakon)  
??? ?????????????????? (talkh chakok)  
????????????? ?????????? ??????????????????????

????? ?????? ?? ?????? ?????????????????? ??????????????????  
?????? ?????? ??????????, ?????????? ??????????, ?? ?????????? ?? ??????????  
???? ? ?????? ?????????????????, ?????? ?????? ?????????? â??

?????? ??????????, ?????????? ?????? ?????????? ?????.  
?? ?? ?????, ??? ?????????, ? ? ??????? ???????  
?? ?????????? ? ??????????????:  
????????????? ? ?????????????? ??????????  
???????? ?????? ?????????????? ?????, ?????  
? ??????? ??????? ?????????????? ???????.  
?????????? ?????? ?? ?????????, ????? ?????????? ??? ??????? â??  
??? ?????????? ?????????????? ??? ?? ?????????? ?????? ?????????????!?  
?????? ??????????, ??? ?????????? ??? ???, ??? ?????? ??????  
??, ?????????????, ? ??? ?????????????? ? ?????? â??  
????????? ?????????????????? ?????????????? ?????????? ?????,  
????????? ? ?????????????, ?????????????? ?????????? ??????.

*(traduzione dal russo di Paolo Galvagni)*

#### FRAMMENTI DI VERSI A MEZZANOTTE

Dopo tanti anni, passati come in un altro corpo,  
guardare di notte la quiete abituale alla finestra e poi inaspettatamente  
notare  
il proprio riflesso. Ã? rimasta la luce, senza considerare ciÃ² che riflette il monitor  
con la scritta usuale a tale ora â??â?! prima di chiudere?â?• Il mondo appare come  
allo schermo:  
piatto e non autentico. Ecco, solo  
le tue dita non lasciano moire e tracce. Ne esce che  
solo la superficie LCD Ã? ancora sensibile agli sfioramenti.  
Tutto il resto Ã? irraggiungibile, pur essendo vicino:  
il mondo si Ã? sistemato nello spazio davanti al monitor, rimanendo se stesso.

\*

La diafanitÃ non Ã? piÃ¹ diafana dellâ??opacitÃ , al contrario â??  
Ã? coperta da un sottile strato di polvere,  
come dal tributo degli anni, a cui ti abitui.  
E basta dubitare: Ã? cosÃ¬ necessario  
passare la mano sullo specchio?  
Non deformerÃ la traccia delle dita il nostro  
vivere quieto, sereno, fisso?  
E se si lascia tutto come Ã? â??  
Ã? facile dire dopo che prima  
tutto era piÃ¹ pulito, meglio, piÃ¹ belloâ?!

\*

Raccogliere tutto per particelle. Con gli anni sono piÃ¹ minute, quindi piÃ¹ difficile ridurre tutto a unâ??unica immagine, si perdono piÃ¹ parole, gli sforzi sono vani, si vede giÃ allâ??inizio. Il vuoto Ã anche lÃ dove qualcosa pare esserci costantemente: nÃ© sostegni, nÃ© chi sostiene. La vita rimane vita â?? solo la tua, necessaria a te solo.

\*

## I soffioni

Soffione â?? tarachÅjakuk (uzb.)  
Il nome di genere *Taraxacum* proviene dalla latinizzazione del nome arabo (*tharakhchakon*) o persiano (*talkh chakok*) di unâ??altra composita.

Ecco volano nel cortile i paracaduti dei soffioni.  
Volano come un cuore bianco, aperto allâ??aria, a mezzo passo dalla morte.  
Come il volo dei soffioni, la tua vita prosegue â??  
prosegue tanto, quante forze avrÃ il vento.  
Non sei solo, dicono loro, e in una folata  
ci stringiamo e ci allarghiamo:  
i soffioni e il respiro divino.  
Migliaia di destini sfrecciano accanto, mentre  
in un lungo volo attraversiamo una radura.  
Tante parole non bastano per descrivere il mondo attorno â??  
dove un semplice soffione potrebbe nascondere una tale ricchezza!  
La gente non sa quantâ??Ã breve la nostra vita, comâ??Ã lungo il volo.  
Noi, i soffioni, ci riflettiamo in voi e voliamo â??  
poveri parenti di stupende astri del Giappone mattinieri,  
seni con ciuffetti, baci aerei della terra.

---

**Chamdram Zakirov** Ã nato nel 1966 nella cittadina di RiÅtan, nei pressi di Fergana (Uzbekistan). Ha studiato alla scuola navale di San Pietroburgo, nelle universitÃ di TaÅkent e di Fergana. Dalla fine degli anni Novanta ha vissuto a Mosca, dove ha lavorato come redattore letterario per i giornali â??Pervoe sentjabrjaâ? e â??Kinoscenarijâ?. Dal 2001 risiede con la famiglia in Finlandia.Ã autore di versi, prose poetiche, articoli. Ha pubblicato testi su riviste uzbeche e russe: â??Zvezda Vostokaâ?, â??Tak kakâ?, â??Znamjaâ?, â??Mitin Åurnalâ?, â??TvÃ«rdyj znakâ?, â??Orbitaâ? (Riga), â??ernovikâ? (New York). Nel 1996 Ã uscita a San Pietroburgo la raccolta poetica *Fergana*. Zakirov appartiene alla cosiddetta â??scuola poetica di Ferganaâ?, termine apparso negli ambienti letterari russi negli anni Novanta per indicare un originale gruppo letterario composto da autori uzbecchi, tagichi, tartari, ebrei, russi, legati alla cittadina di Fergana e che scrivono in russo.

Attualmente la maggior parte di essi vive al di fuori dell'Uzbekistan: in Russia, Europa, USA, Israele. Il gruppo è influenzato dalla grande tradizione poetica orientale (cinese e giapponese) e dalla poesia occidentale, nelle sue componenti principali â€” mediterranea e anglosassone. La poesia cui si ispirano gli autori di Fergana è la piÃ¹ varia: il cinese Tao Yuan Ming, il giapponese Matsuo Basho, la raccolta di haiku Manyoshu, lâ€™epica di Gilgamesh, Walt Whitman, Thomas Eliot, Ezra Pound, Giacomo Leopardi, John Donne, Williams Carlos Williams, Rainer Maria Rilke (NdT)

Fotografia di proprietÃ  dell'autore.

**Paolo Galvagni** (1967). Laureato in Lingua e letteratura russa a Bologna, ha trascorso periodi di studio a Mosca, Minsk, Kiev, Pietroburgo. Collabora con riviste e case editrici, per le quali traduce testi di poeti e narratori russi, con specifica attenzione alla poesia contemporanea. Tra gli autori tradotti si ricordano A. Achmatova, A. Andreev, A. Blok, N. Kljuev, V. Majakovskij, V. Vysockij. Tra i contemporanei: Elena Svarc, Sergej Zavalov, Sergej Stratanovskij.

Per Atelier ha tradotto:  
â€” Sergej Timofeev (Lettonia)

## Categoria

1. Poesia estera

## Data di creazione

Agosto 6, 2014

## Autore

root\_c5hq7joi